

PROGRAMMA dal 5al 12 gennaio

	Ss. Messe e funzioni liturgiche		Osservazioni
DOMENICA	ore 8.30	def. Del Fatti Alberto	<i>Vendita "calze della Befana" a cura delle Consorelle.</i> 21.00: Corona alla SSTM (sospesa la Corona delle 16.00 della 1^ domenica del mese)
5 II^ domenica di Natale 2^ sett	ore 10.30	Popolazione	
	ore 18.00	s. Messa prefestiva della Solennità dell'Epifania Sospesa la s. Messa delle ore 20.15	
LUNEDÌ	ore 8.30	deff. don Enrico e mamma	14.30: benedizione dei bambini 15.30: tombolata in oratorio 19.00: s. Rosario per i figli 21.00: Corona alla SSTM
6 Solennità dell'Epifania	ore 10.30	popolazione	
	ore 18.00	deff. Luigi e Maria Pia	
	ore 20.15	s. Messa	
MARTEDÌ	ore 8.30	cons. viv. e deff	21.00: Corona alla SSTM
7 Feria di Natale	ore 17.30	def.30° Sala Danna Elisabetta v. Imperial	
	ore 20.30	deff. Savina e Dino per tutti i defunti	
MERCOLEDÌ	ore 8.30	viv. Andrea e fam. viv. fam. Bosisio	21.00: Corona alla SSTM
8 Feria di Natale	ore 17.30	deff. Cotta Giuseppina, Botta Ermanno	
GIOVEDÌ	ore 8.30	deff. Gatti Pietro 30° Bianchini Pietro	<i>Ripresa catechismi dei ragazzi</i> 21.00: Corona alla SSTM
9 Feria di Natale	ore 17.30	def. Luigi	
VENERDÌ	ore 8.30	deff. Antonietta, Leonardo, Esterina e Maria	21.00: Esposizione e Corona animata dal gruppo del "10" 21.00: incontro adolescenti in oratorio
10 Feria di Natale	ore 17.00 ore 20.30	Adorazione Eucaristica e s. Rosario deff. Giuseppina e Luigi	
SABATO	ore 8.30	int. del SSTM	18.00-22.00: serata ragazzi 2^ e 3^ media in Oratorio 21.00: Corona alla SSTM
11 Feria di Natale	ore 18.00	Consc. 1960 deff. Luciana, Massimo, Claudio e Luisa	
DOMENICA	ore 8.30	s. Messa	<i>Apertura del Giubileo a Maccio Fine del tempo di Natale</i> 10.00: ritrovo sul sagrato della chiesetta per il Rito di apertura del Giubileo; a seguire, s. Messa ore 10.30 con s. Battesimo di: Dennis De Bernardo 21.00: Corona alla SSTM
12 Battesimo del Signore 1^ sett.	ore 10.30	popolazione	
	ore 18.00	s. Messa	
	ore 20.15	s. Messa	



Parrocchia S. Maria Assunta - Maccio Santuario Santissima Trinità Misericordia



II^ Domenica di Natale

PRIMA LETTURA (Sir 24,1-4.12-16)

Dal libro del Siràcide

La sapienza fa il proprio elogio, in Dio trova il proprio vanto, in mezzo al suo popolo proclama la sua gloria. Nell'assemblea dell'Altissimo apre la bocca, dinanzi alle sue schiere proclama la sua gloria, in mezzo al suo popolo viene esaltata, nella santa assemblea viene ammirata, nella moltitudine degli eletti trova la sua lode e tra i benedetti è benedetta, mentre dice: «Allora il creatore dell'universo mi diede un ordine, colui che mi ha creato mi fece piantare la tenda e mi disse: "Fissa la tenda in Giacobbe e prendi eredità in Israele, affonda le tue radici tra i miei eletti". Prima dei secoli, fin dal principio, egli mi ha creato, per tutta l'eternità non verrò meno. Nella tenda santa davanti a lui ho officiato e così mi sono stabilita in Sion. Nella città che egli ama mi ha fatto abitare e in Gerusalemme è il mio potere. Ho posto le radici in mezzo a un popolo glorioso, nella porzione del Signore è la mia eredità, nell'assemblea dei santi ho preso dimora».

SALMO RESPONSORIALE (Sal 147)

Rit: Il Verbo si è fatto carne e ha posto la sua dimora in mezzo a noi.

SECONDA LETTURA (Ef 1,3-6.15-18)

Dalla lettera agli Efesini

Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni

benedizione spirituale nei cieli in Cristo. In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, predestinandoci a essere per lui figli adottivi secondo il disegno d'amore della sua volontà, a lode dello splendore della sua grazia, di cui ci ha gratificati nel Figlio amato. Perciò anch'io [Paolo], avendo avuto notizia della vostra fede nel Signore Gesù e dell'amore che avete verso tutti i santi, continuamente rendo grazie per voi ricordandovi nelle mie preghiere, affinché il Dio del Signore nostro Gesù Cristo, il Padre della gloria, vi dia uno spirito di sapienza e di rivelazione per una profonda conoscenza di lui; illumini gli occhi del vostro cuore per farvi comprendere a quale speranza vi ha chiamati, quale tesoro di gloria racchiude la sua eredità fra i santi.

VANGELO (Gv 1,1-18)

Dal Vangelo secondo Giovanni

In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta. Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla

luce. Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto. Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto. A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati. E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità. Giovanni gli dà testimonianza e proclama: «Era di lui che io dissi: Colui che viene dopo di me è avanti a me, perché era prima di me». Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto: grazia su grazia. Perché la Legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo. Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato.

Raccolta adesioni per il Giubileo a Roma 18-21 settembre 2025

Con la diocesi, accompagnati dal vescovo card. Cantoni, con don Gigi e le parrocchie del vicariato...

quota di partecipazione: euro 550.
supplemento singola: euro 70.
acconto all'iscrizione: euro 150 (con fotocopia carta identità e modulo iscrizione);
saldo a giugno euro 400.

**Adesioni entro fine gennaio
in ufficio parrocchiale 031.483252**

Tempo di Natale

* **Domenica 5 gennaio:**

S.Messe ore 8.30 e 10.30;
- NB: ore 18.00 prefestiva dell'Epifania
(è sospesa la Messa delle 20.15)

* **Epifania - lunedì 6 gennaio:**

Messe ore 8.30 - 10.30 - 18.00 - 20.15
- ore 14.30: Benedizione dei bambini
- ore 15.30 in oratorio:

Premiazioni del Concorso Presepi
con i 42 partecipanti tra cui i bambini della Scuola dell'Infanzia di Maccio

a seguire: **Tombolata dell'oratorio!**

* cartelle: € 2 cad.; tre cartelle € 5
* merenda a cioccolata calda e pandoro,
offerta da *Frontiere di Pace*

accogliamo **donazioni di premi**
destinati al 'montepremi' della
TOMBOLA dell'Oratorio
(giocattoli, dolcetti, oggettistica a tema...) purchè siano nuovi o in buono stato! Portarli in oratorio al termine delle Messe. Grazie a tutti!

Ritornano le tradizionali "Calze della Befana"

a cura del lavoro artigianale
delle nostre Consorelle
Disponibili al termine delle S.Messe
festive di **sabato 4 e domenica 5/1**

MOSTRA DEL CONCORSO PRESEPI 2024 in salone oratorio, visitabile al termine delle Messe festive **fino al 5 gennaio**

Proposta formativa del Vicariato:
Catechesi degli Adulti 2025
**"Apritemi le porte
della speranza!"**

Martedì 14 gennaio a Maccio h.20.45
Giovedì 30 gennaio a Drezzo h.20.45
Martedì 11 febbraio a San Fermo h.20.45
Giovedì 27 febbraio a Lucino h.20.45

Dall'omelia di fine anno in duomo: CONDIVIDIAMO LA GIOIA DEL NOSTRO VESCOVO NELL'APERTURA DELL'ANNO GIUBILARE!

"Siamo di nuovo insieme, ancora commossi e stupiti per lo storico evento di domenica scorsa, 29 dicembre, con cui abbiamo dato inizio all'Anno santo nella nostra diocesi, all'insegna della Speranza cristiana. A questa celebrazione ha partecipato uno straordinario numero di persone, al di là di ogni previsione, come del resto è successo anche in altre diocesi italiane. È un segnale positivo questo, che ci fa riflettere, perché testimonia come le persone -proprio dentro una situazione drammatica quale quella che stiamo vivendo a livello globale- sentano vivo il desiderio di preghiera, desiderano ardentemente la pace, invocano una vera fratellanza, mentre si lasciano coinvolgere in proposte che generano speranza, rassicurano e danno gioia, e insieme sono stimolati ad una azione personale e comunitaria di carità, che è poi espressione e la misura della nostra fede.

Umanamente parlando, ci sentiamo sopraffatti dalle tensioni internazionali che tengono il mondo sospeso, tutti preoccupati e impauriti per un clima di guerra che si espande sempre di più e che genera tanto dolore, insieme a molta inquietudine. Insistente è la voce di papa Francesco che continuamente ripete: "Ogni guerra è sempre un fallimento della politica e della umanità, una resa vergognosa, una sconfitta di fronte alle forze del male" (Fratelli tutti 261). La domanda di pace non smette di crescere in tutta la società, contro l'intollerabile sospetto che i conflitti sono dinamiche ineluttabili, legate alla natura dell'uomo.

Non possiamo dimenticare quello che ci siamo detti nella celebrazione di apertura [del Giubileo] sul tema della speranza cristiana, per cui, senza confondere la speranza con l'illusione di un ingenuo ottimismo, non possiamo lasciarci abbattere né dagli ostacoli, né dalla paura del futuro. La speranza cristiana impegna: essa è innanzitutto un dono assicurato dall'alto, viene da Dio, non può spegnersi, ma anche è frutto di una nostra perseverante decisione nel resistere con tutte le forze al male presente, coinvolgendoci tutti personalmente, nei nostri semplici contesti di vita, in azioni concrete, umili ma perseveranti, di gesti di pace, di accoglienza, di solidarietà, più forti di ogni male.

Non possiamo permettere che la cultura della guerra, dell'odio, della violenza si diffonda, favorita dal vuoto di pensieri, idee, cultura. Sono questi i segni dei tempi dentro i quali la fede interpella la vita e la determina. Anche noi abbiamo sperimentato inedite esperienze di fede proprio attraverso l'apertura del Giubileo, così da poter invocare nella preghiera la pace, la fine delle violenze, mentre ci sentiamo di chiedere ai governanti di sentirsi responsabili delle tragiche conseguenze della guerra e delle ferite profonde che essa comporta. La speranza cristiana ci obbliga ad affrontare il tempo presente senza mai rinunciare alla certezza che il bene è più forte del male e che le tempeste della vita non potranno mai avere la meglio..."

vescovo Oscar card. Cantoni

- **Apertura Giubileo a Maccio (chiesa giubilare per scelta del vescovo):**
DOMENICA prossima 12 GENNAIO ore 10.00: Riti di apertura partendo dal sagrato della chiesetta; poi si prosegue in chiesa con la **S.Messa ore 10.30**